

BOLLETTINO DI ORTICOLTURA BIOLOGICA N. 01_17 31 MARZO 2017

Riportiamo di seguito alcuni degli aspetti salienti rilevati durante le visite di monitoraggio effettuate nell'ultima settimana di marzo nelle aziende Ecoqua a Poincicco di Zoppola (PN), Pitton Andrea a Rivarotta di Rivignano Teor (UD) e Folin Alessandro a Fossalon di Grado (GO).

SITUAZIONE CLIMATICA

Le scarse piogge invernali, sommate ad un inizio di primavera siccitoso, hanno portato a suoli in stato di semi aridità. Ciò costituisce un problema per le lavorazioni del terreno, per effettuare le semine o i trapianti (piselli, fagioli, fagiolini, spinaci, ecc.).

Per un buon affinamento delle zolle e per rendere confortevole il trapianto o la semina può essere necessario irrigare prima della lavorazione. Bisogna prestare particolare attenzione alle colture che normalmente in questo periodo non si irrigano, come ad esempio l'asparago, il pisello e la patata. Le attuali temperature superiori alla norma del periodo favorirebbero uno sviluppo ottimale delle colture, ma le condizioni di siccità non permettono una crescita equilibrata delle piante.

Bisogna monitorare attentamente il terreno e valutare se sono necessarie delle irrigazioni straordinarie.

COLTURE PROTETTE

Da una quindicina di giorni sono iniziati i trapianti in serra di solanacee e cucurbitacee, mentre siamo in fase di raccolta scalare delle colture da foglia.

Non sono attualmente presenti particolari problematiche patologiche. Va prestata attenzione alla turnazione delle irrigazioni: viste le alte temperature e la forte intensità luminosa, siamo in presenza di una notevole traspirazione che, accompagnata da una bassa umidità dell'aria, può portare le piante a degli stress idrici.



Vegetazione lussureggiante di cappuccio in serra (foto A. Giubilato).

PISELLO

La coltura, tipicamente primaverile, si presenta in difficoltà per lo stato siccitoso dei terreni; si rileva uno sviluppo stentato dopo una mediocre germinazione, quindi bisogna controllare lo stato idrico del suolo ed eventualmente irrigare.

Nell'azienda Ecoqua, da qualche anno in questo periodo si rilevano degli attacchi da parte di un coleottero curculionide che erode in maniera semicircolare il margine delle giovani foglie.

Il ripresentarsi annualmente di questo insetto può essere dovuto alla presenza in azienda di coltivazioni di pisello proteico che ne incrementano la presenza.

Si tratta probabilmente di sitona del pisello (*Sitona lineatus*), che generalmente compare sulla coltura di pisello tra marzo ed aprile. L'adulto erode le foglie per poi deporre le uova sulle foglie basali; le larve compiono il loro ciclo nel suolo a spese dei tubercoli batterici delle radici delle leguminose.

Se dal monitoraggio risulta necessario si può intervenire con trattamenti a base di piretro.



Erosioni su foglie di pisello (foto A. Giubilato).

FRAGOLA

Le piantine sono in fase di fioritura e, nei vecchi impianti in coltura protetta, si nota la presenza di qualche afide verde della fragola in diversi stadi di sviluppo. Se dal monitoraggio risulta necessario, si può trattare con azadiractina, la quale presenta anche un blando effetto acaricida, anche se al momento non si notano ancora presenze di questo pericoloso fitofago della fragola.

PATATA

Nelle aziende visitate si stanno concludendo le semine a pieno campo. Le patate trapiantate su pacciamatura in serra si trovano in una fase di repentino sviluppo dell'apparato aereo ed è bene dunque controllare quotidianamente lo stato di necessità idrica della coltura.

In pieno campo i tuberi-seme stanno emettendo radici ed i germogli sono in fase di emergenza; in alcuni suoli le radici superficiali si trovano su terreno con una limitata disponibilità idrica.

Si consiglia di monitorare il terreno e dopo il controllo valutare un'eventuale irrigazione.



Sviluppo delle radici e germogli su patate seminate con terreno in stato di stress idrico (foto A. Giubilato).

COLTURE ORTICOLE PER LA PRODUZIONE DI SEME

Sono state trapiantate nelle aiuole in pieno campo le piante madri di radicchi e finocchi; lo sviluppo fogliare al momento è limitato. Per la delicatezza e l'importanza di queste colture è sempre meglio predisporre dei sistemi con irrigazione a goccia.

Nell'azienda Pitton Andrea sono in prefioritura le piante di broccolo. Durante il monitoraggio si sono notate delle erosioni sui boccioli fiorali e, ad un'attenta osservazione ed allo scuotimento dell'asse fiorale, si è rilevata la presenza di un piccolo coleottero di colore nero (2-5 mm). Si tratta di meligete delle crucifere (*Meligethes aeneus*) il quale si nutre di polline e, per tale motivo, fora i boccioli fiorali danneggiando il pistillo e provocando l'aborto e la caduta del fiore.

In presenza di più individui per infiorescenza, si può intervenire con lo Spinosad prima dell'apertura del fiore, per ottenere un'azione abbattente.

Il prodotto è tossico per le api perciò non va usato se le piante sono già in fioritura.



*A sinistra adulti di meligete delle crucifere (*Meligethes aeneus*) (foto A. Giubilato);
a destra pianta di broccolo in prefioritura (foto A. Giubilato).*